

Covid-19 non ferma i trapianti al Niguarda



Il Covid 19 rallenta ma non ferma i trapianti al Cardiocenter* dell'ospedale Niguarda di Milano. Nonostante l'emergenza abbia rallentato l'attività a causa della riorganizzazione per l'assistenza ai pazienti Covid, nel nosocomio milanese è stato da poco trapiantato con successo un uomo di 51 anni, arrivato in condizioni gravissime al Cardiocenter da un altro ospedale. "Si è trattato di un caso complesso - spiega Claudio Russo, direttore di Cardiocirurgia. Il paziente presentava una grave miocardiopatia post-infartuale con una importante depressione contrattile del ventricolo di sinistra. Inserito rapidamente nella lista trapianti, nel momento che si è verificata la possibilità di un donatore compatibile l'intervento è stato autorizzato e in tempi brevissimi è stata allestita una camera di rianimazione all'interno del blocco operatorio. La stretta collaborazione all'interno della camera di rianimazione, dopo il trapianto eseguito con successo, tra le équipe cardiocirurgica, anestesologica ed infermieristica ha permesso al paziente di superare la fase critica e di essere dimesso dalla terapia intensiva dopo 15 giorni di degenza. Attualmente è in corsia cardiologica in condizioni stabili e sostanzialmente in assenza di complicanze. Questo dimostra che l'integrazione con le varie componenti dell'ospedale permette comunque anche in condizioni di emergenza di affrontare il trapianto di cuore, dando a questi pazienti la possibilità di superare la loro condizione con l'intervento più importante della loro vita". "Ovviamente, l'emergenza ha rallentato la nostra attività - spiega Russo - ma continuiamo a essere operativi per le emergenze e i casi complessi, come questo".

** Il Cardiocenter dell'ospedale Niguarda, è sostenuto dalla fondazione De Gasperis, che è impegnata per sostenere questa eccellenza italiana ed ha appena avviato una raccolta fondi (<https://www.degasperis.it/raccolta-fondi-covid-19-niguarda.html>)*